

DICHIARAZIONE DEI DIRITTI DELL'UOMO E DEL CITTADINO E COSTITUZIONE A CONFRONTO

Testo Espositivo By Magenta



INDICE DEGLI ARGOMENTI.

By Magenta

- Prima di parlare di Dichiarazione...:
 - Dichiarazione d'indipendenza Americana, testo da cui è tratta la Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino
 - Pagina con immagini
- Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino:
 - Testo introduttivo sulla dichiarazione
 - Articoli principali
- Prima di parlare di Costituzione...:
 - Lo stato
 - Lo stato in Italia
 - Monarchia e Repubblica
 - Gli illuministi e l'Italia
- Costituzione Italiana:
 - Testo introduttivo
 - Articoli principali
- Dichiarazione VS Costituzione:
 - Tabella con affinità, spiegazione, articoli trattati e riflessioni del gruppo
- Conclusioni:
 - Capitolo conclusivo del capogruppo, con riflessioni, ringraziamenti, ecc...

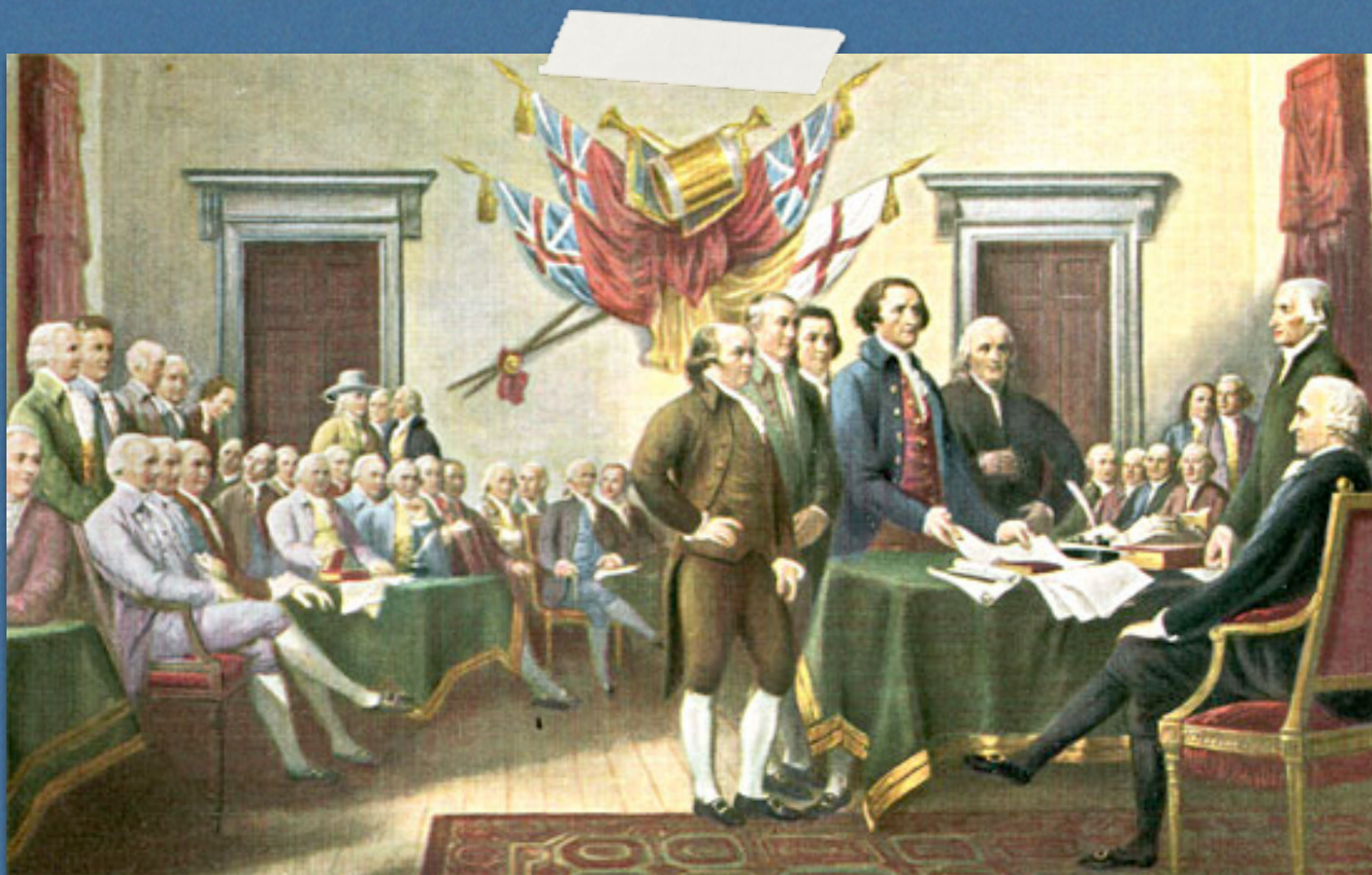
Prima di parlare di Dichiarazione dei diritti...

Dichiarazione d'indipendenza Americana...

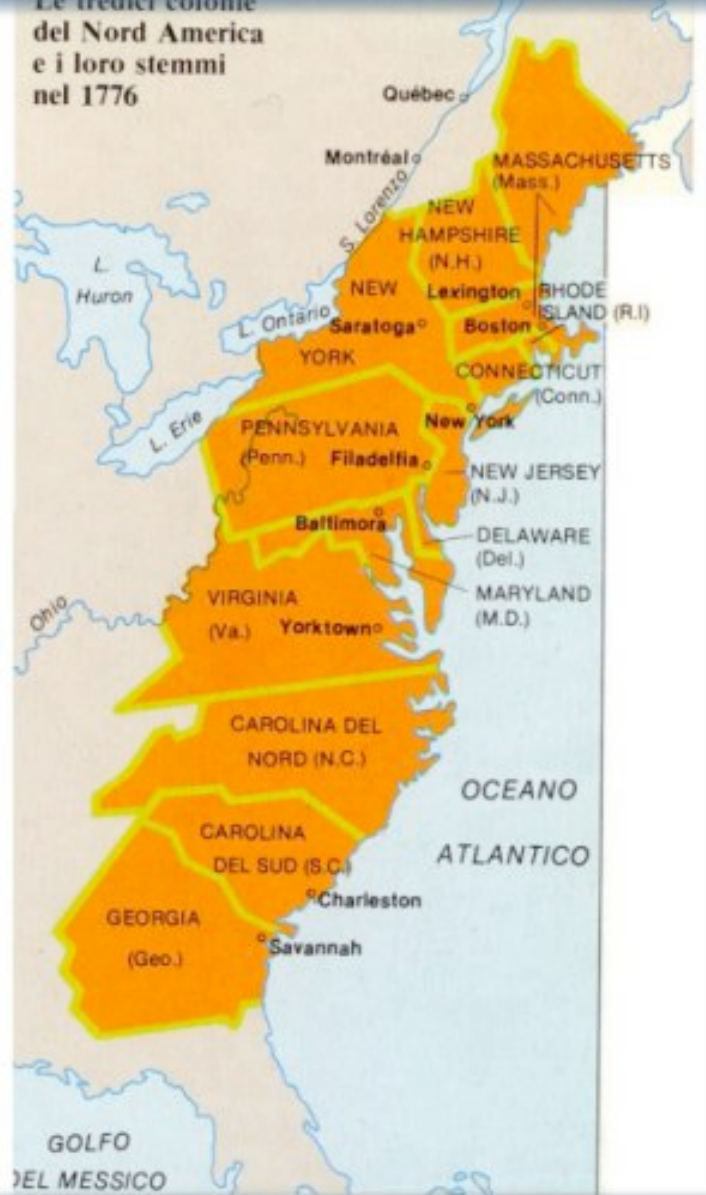
La dichiarazione d'indipendenza fu emanata nel 1776 in seguito alla decisione delle 13 colonie inglesi in America di separarsi dall'Inghilterra. Fu poi approvata a Filadelfia il 4 Luglio del 1776. Essa contiene tre punti fondamentali:

- 1. Tutti gli uomini sono creati uguali e hanno diritto alla vita, alla libertà e alla ricerca della felicità*
- 2. I governi sono stati istituiti per garantire questi diritti*
- 3. Quando un governo opera in contrasto con questi fini, è diritto del popolo abolirlo e istituirne uno nuovo.*

E' sufficiente questo breve richiamo per notare come anche la Dichiarazione d'indipendenza sia fortemente influenzata dal pensiero illuminista.

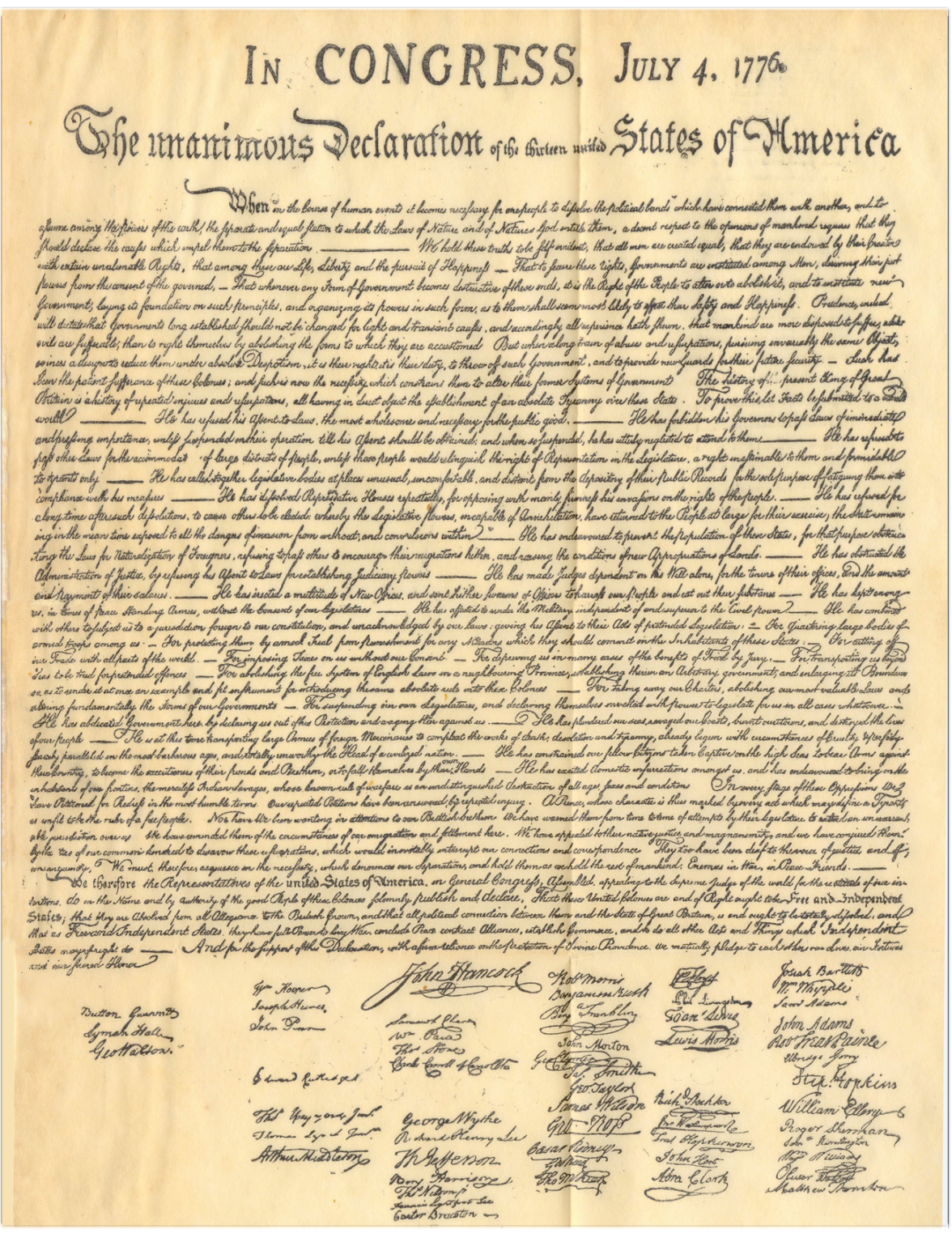


Le tredici colonie del Nord America e i loro stemmi nel 1776



Le 13 colonie Inglesi

La Dichiarazione d'indipendenza



La Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo e del Cittadino

Déclaration des Droits de l'Homme et du Citoyen...

La dichiarazione è stata pubblicata il 26 agosto 1789 dall'assemblea nazionale costituente, che aveva il compito di far approvare per la Francia una costituzione.

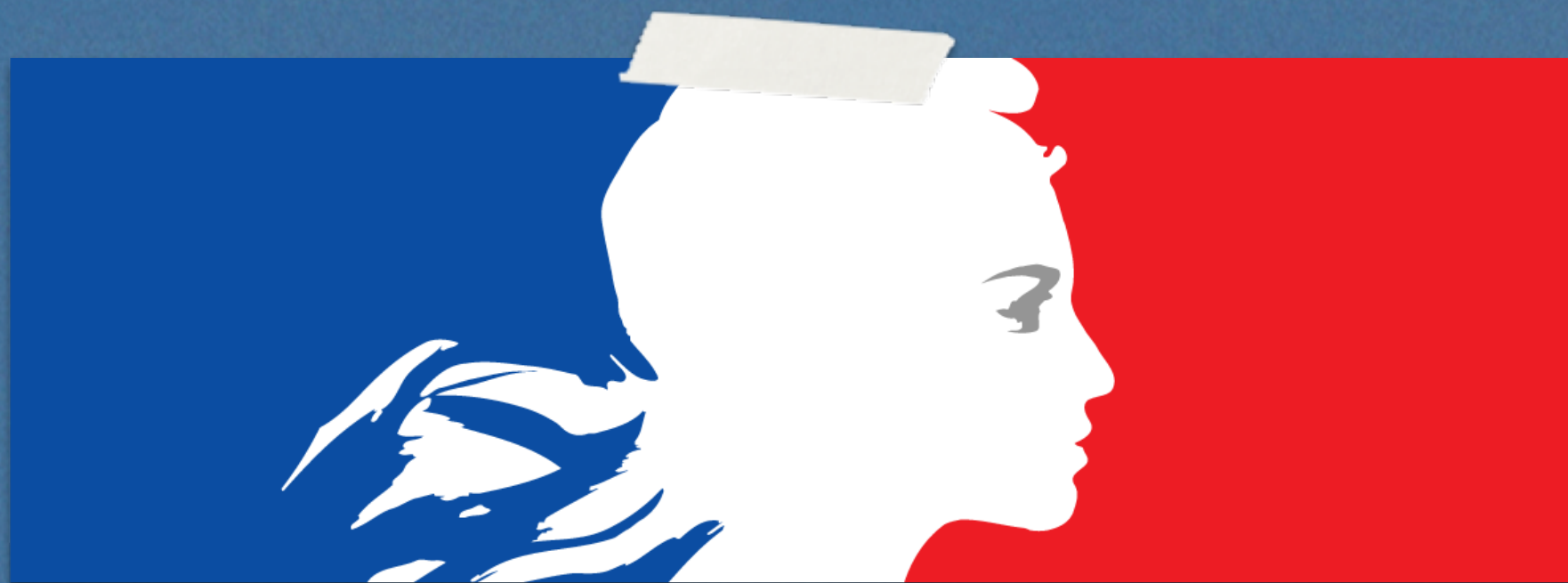
In quel periodo era in corso la Rivoluzione Francese causata:

- Dalle terribili condizioni di vita del terzo stato*
 - Dagli antichi privilegi di cui godevano Clero e Nobiltà*
 - Dalla gravissima crisi agricola e finanziaria in cui era precipitata la Francia*
 - Dal desiderio della nobiltà di ritornare al potere di un tempo*
 - Dalle idee rivoluzionarie dell'illuminismo*
- e che aveva provocato:*
- L'abolizione della monarchia assoluta*
 - La proclamazione della repubblica*
 - L'eliminazione dell'Ancien Régime*
 - La pubblicazione della Dichiarazione Dei Diritti*

La Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo e del Cittadino

La Dichiarazione è stata fatta con lo scopo di mettere in luce i diritti dell'uomo come:

- *l'uguaglianza di tutti gli uomini davanti alla legge*
- *il diritto di proprietà privata*
- *il diritto alla sicurezza*
- *il diritto alla libertà di parola*
- *il diritto alla libertà di stampa*
- *e infine il diritto di opinione*



Liberté • Égalité • Fraternité

RÉPUBLIQUE FRANÇAISE

Alcuni Articoli dalla Dichiarazione...

Art. 1:

Gli uomini nascono e rimangono liberi e uguali nei diritti [...]

--Tutti gli uomini sono liberi e hanno gli stessi diritti.

Art. 2:

I diritti naturali dell'uomo [...] sono la libertà, la proprietà, la sicurezza e la resistenza all'oppressione

--I diritti che l'uomo possiede sono la libertà, il diritto di proprietà, di sicurezza, di resistenza all'oppressione.

Art. 4:

La libertà consiste nel poter fare tutto ciò che non nuoce agli altri [...]

--La libertà è la possibilità di fare qualsiasi azione che non nuoce alle altre persone.

Art. 6:

La legge è l'espressione della volontà generale. Essa deve essere uguale per tutti, sia che protegga, sia che punisca. Tutti i cittadini essendo uguali ai suoi occhi sono ugualmente ammissibili a tutte le dignità.

--La legge è l'espressione della volontà generale, perché è il popolo che l'ha approvata; essa deve essere uguale per tutti, sia che protegge sia che condanna.

Continua...

Alcuni Articoli dalla Dichiarazione...

Art. 10:

Nessuno deve essere molestato per le sue opinioni, anche religiose, purché la manifestazione di esse non turbi l'ordine pubblico.

--Tutti i cittadini possono esprimere le loro idee e opinioni senza essere accusati o molestati, purché esse non turbino la quiete del popolo.

Art. 11:

La Libertà di comunicazione dei pensieri e delle opinioni è uno dei diritti più preziosi dell'uomo; ogni cittadino può dunque parlare, scrivere, stampare liberamente [...]

--Ogni cittadino possiede la libertà di poter parlare, scrivere e stampare, poiché questi sono tra i diritti più preziosi che un uomo possiede.



Prima di parlare di Costituzione...

Lo Stato...

Uno stato è composto da diversi elementi:

- *il territorio che lo compone*
- *il popolo*
- *un potere sovrano*

Questo potere ha il compito di governare imponendo una legge al popolo, legge che si fa rispettare tramite delle pene imposte a chi non la rispetta.

Lo stato deve essere apprezzato dai cittadini e deve offrire dei servizi (scuola, ospedali, trasporti ecc..) e si avvale di burocrati, funzionari stipendiati, per sorvegliare il buon funzionamento dei servizi offerti.

Lo stato, per reperire le risorse necessarie ai servizi che deve offrire, impone tasse ai cittadini.



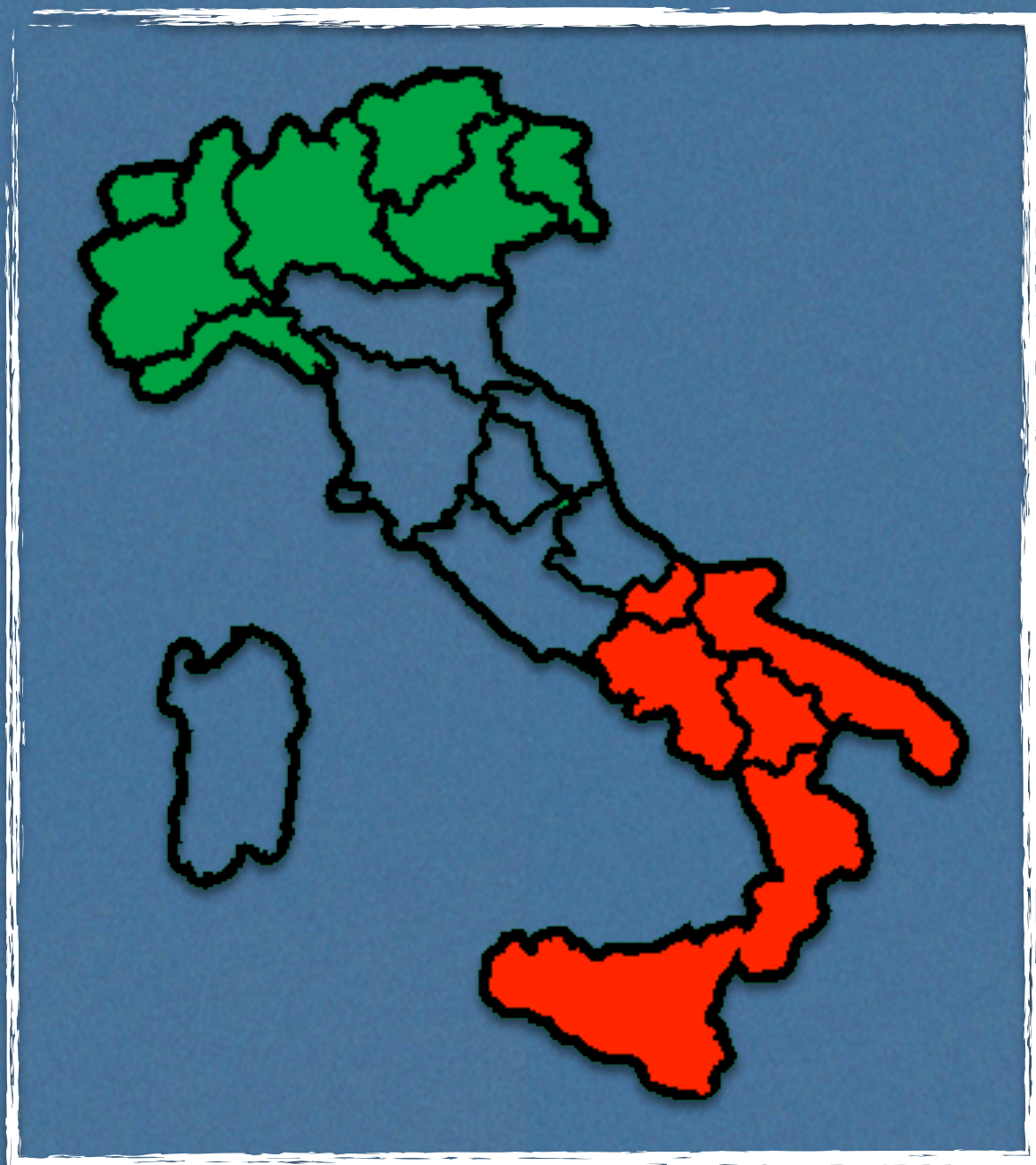
Prima di Parlare di Costituzione...

Lo Stato in Italia...

In Italia è applicato il principio della separazione dei poteri che nasce dall'esigenza di suddividere i compiti dello stato in vari organismi.

I poteri dello stato sono quindi 3:

- potere legislativo, potere di fare leggi, affidato al Parlamento*
- potere esecutivo, potere di far rispettare le leggi, affidato al Governo,*
- potere giudiziario, potere di controllare che le leggi vengano rispettate, affidato alla Magistratura*



Monarchia e Repubblica...

La Monarchia...

La monarchia è il governo del re, che afferma “L'état, c'est moi” cioè “Lo stato sono io”, infatti proprio al re sono affidati tutti i poteri, da lui provengono le leggi, lo Stato appartiene a lui, quando il re muore lo stato passa al successore, di solito il figlio primogenito maschio.

Luigi XIV



Monarchia e Repubblica...

La Repubblica...

“Repubblica” deriva dal latino “Res Publica”, che significa “cosa pubblica”, infatti in questo tipo di governo i cittadini sono chiamati a prendere parte al governo. In alcune repubbliche sono pochi a decidere, in altre invece i cittadini hanno molto peso nelle decisioni che riguardano l’intera popolazione.



Obama e Napolitano

*Stemma Repubblica
Italiana*



Gli illuministi e l'Italia...

La Democrazia...

La democrazia è la forma di governo adottata in Italia. La parola "democrazia" deriva dal greco e significa "potere del popolo". Infatti in questa forma di governo non esiste un tiranno che decide da sé imponendo il suo potere al popolo, ma è il popolo stesso a scegliere a chi affidare il potere. Durante l'illuminismo la democrazia è stata teorizzata da Rousseau che dice anche che in una democrazia la sovranità appartiene al popolo. Esistono democrazia diretta e democrazia rappresentativa.

Il Principio della Separazione dei Poteri...

Questo principio deriva dalla teoria descritta nell'opera "Lo spirito delle Leggi" da Montesquieu, quest'ultimo afferma che i tre poteri su cui è fondato lo stato, ovvero potere legislativo, esecutivo e giudiziario, non devono essere nelle mani di una sola persona ma essere affidati a differenti rappresentanti dello stato. In Italia per esempio il potere legislativo spetta al parlamento, quello esecutivo al governo e infine quello giudiziario alla magistratura.



La Costituzione Italiana...

La Costituzione Italiana fu approvata nel 1947 dall'Assemblea Costituente e dichiarata valida il 27 dicembre dello stesso anno da Enrico De Nicola, a quel tempo Capo dello Stato.

Entrò in vigore il 1° gennaio 1948. Essa è la legge fondamentale dello Stato Italiano, cioè quella a cui devono conformarsi, rispettandone il dettato e lo spirito, tutte le altre leggi votate dal Parlamento.

Nella Costituzione sono ben evidenti quei principi democratici, di uguaglianza e di laicità che abbiamo già incontrato nella Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino. Del resto è proprio con la Rivoluzione Francese che si afferma il principio secondo cui il potere dello Stato deve essere limitato da una legge scritta, al fine di tutelare i "diritti inviolabili" dell'uomo.

Struttura

La costituzione è composta da 139 articoli, divisi in:

- Principi fondamentali*
- Prima parte, contiene i diritti e doveri dei cittadini*
- Seconda parte, contiene l'Ordinamento della Repubblica*
- Infine ci sono le disposizioni transitorie e finali.*



*Approvazione della
Costituzione*

Alcuni Articoli dalla Costituzione Italiana...

Art. 1

L'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro. La sovranità appartiene al popolo, che la esercita nelle forme e nei limiti della Costituzione.

Art. 2

La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale.

Art. 3

Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

Art. 4

La Repubblica riconosce a tutti i cittadini il diritto al lavoro e promuove le condizioni che rendano effettivo questo diritto.

Ogni cittadino ha il dovere di svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale o spirituale della società.

Alcuni Articoli dalla Costituzione Italiana...

Art. 5

La Repubblica, una e indivisibile, riconosce e promuove le autonomie locali; attua nei servizi che dipendono dallo Stato il più ampio decentramento amministrativo; adegua i principi e i metodi della sua legislazione alle esigenze dell'autonomia e del decentramento.

Art. 6

La Repubblica tutela con apposite norme le minoranze linguistiche.

Art. 7

Lo Stato e la Chiesa cattolica sono, ciascuno nel proprio ordine, indipendenti e sovrani.

I loro rapporti sono regolati dai Patti Lateranensi. Le modificazioni dei Patti, accettate dalle due parti, non richiedono procedimento di revisione costituzionale.

Art. 8

Tutte le confessioni religiose sono egualmente libere davanti alla legge. Le confessioni religiose diverse dalla cattolica hanno il diritto di organizzarsi secondo i propri statuti, in quanto non contrastino con l'ordinamento giuridico italiano.

I loro rapporti con lo Stato sono regolati per legge sulla base di intese con le relative rappresentanze.

Alcuni Articoli dalla Costituzione Italiana...

Art.9

La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica.

Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della nazione.

Art. 10

L'ordinamento giuridico italiano si conforma alle norme del diritto internazionale generalmente riconosciute.

La condizione giuridica dello straniero è regolata dalla legge in conformità delle norme e dei trattati internazionali.

Lo straniero, al quale sia impedito nel suo paese l'effettivo esercizio delle libertà democratiche garantite dalla Costituzione italiana, ha diritto di asilo nel territorio della Repubblica, secondo le condizioni stabilite dalla legge.

Non è ammessa l'extradizione dello straniero per reati politici.

Alcuni Articoli dalla Costituzione Italiana...

Art. 11

L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali; consente, in condizioni di parità con gli altri Stati, alle limitazioni di sovranità necessarie ad un ordinamento che assicuri la pace e la giustizia fra le Nazioni; promuove e favorisce le organizzazioni internazionali rivolte a tale scopo.

Art. 12

La bandiera della Repubblica è il tricolore italiano: verde, bianco e rosso, a tre bande verticali di eguali dimensioni.

Dichiarazione VS Costituzione...

<i>Dichiarazione dei diritti</i>	<i>Costituzione Italiana</i>	<i>Affinità e riflessioni</i>
<p>Art. 1</p> <p><i>Gli uomini nascono e rimangono liberi e uguali nei diritti. Le distinzioni sociali non possono essere fondate che sull'utilità comune.</i></p>	<p>Art. 3</p> <p><i>Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.</i></p>	<p>Uguaglianza e libertà dei diritti dell'uomo</p> <p><i>Nel periodo dell'Ancien Regime la popolazione era suddivisa in tre classi sociali Clero, Nobiltà e Terzo Stato che, secondo antichi privilegi, avevano diversi diritti, infatti Clero e Nobiltà erano ad esempio esentati dal pagamento delle tasse, con la rivoluzione francese e l'approvazione dei Diritti dell'Uomo e del cittadino questi privilegi sparirono e i tre ceti arrivarono ad avere gli stessi diritti ovvero la libertà, la proprietà, la sicurezza e la resistenza all'oppressione.</i></p>
<p>Art. 3</p> <p><i>Il principio di ogni sovranità risiede essenzialmente nella Nazione.</i></p> <p><i>Nessun corpo o individuo può esercitare un'autorità che non emani espressamente da essa.</i></p>	<p>Art. 1</p> <p><i>L'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro. La sovranità appartiene al popolo, che la esercita nelle forme e nei limiti della Costituzione.</i></p>	<p>Sovranità popolare</p> <p><i>Tanto nella Dichiarazione quanto nella Costituzione si fa riferimento al principio illuminista della sovranità popolare. Secondo tale principio, teorizzato in particolare da Rousseau, l'insieme dei poteri di governo (che nella monarchia sono competenza del sovrano) spettano al popolo.</i></p>
<p>Art.10</p> <p><i>Nessuno deve essere molestato per le sue opinioni, anche religiose, purché la manifestazione di esse non turbi l'ordine pubblico.</i></p>	<p>Art. 8</p> <p><i>Tutte le confessioni religiose sono egualmente libere davanti alla legge. Le confessioni religiose diverse dalla cattolica hanno il diritto di organizzarsi secondo i propri statuti, in quanto non contrastino con l'ordinamento giuridico italiano. I loro rapporti con lo Stato sono regolati per legge sulla base di intese con le relative rappresentanze</i></p>	<p>Libertà di professare la religione che si preferisce in tutta libertà.</p> <p><i>Nel periodo dell'Ancien Regime si doveva professare la religione cristiana poi però con la rivoluzione francese si arrivò al punto che tutti potevano professare la religione che volevano.</i></p>

By Magenta

Componenti del
gruppo:

Agnese

Filippo

Denis

Sara



Programmi utilizzati:

-OpenOffice per le
bozze

-TextEdit per fare
bozze veloci

-Pages per creare il
testo espositivo

Conclusioni...

Di questo lavoro mi è piaciuto il fatto che il prof ci ha lasciato liberi di ampliare il discorso e di approfondire alcune cose che non erano citate nella traccia, anche se all'inizio eravamo un po' perplessi sulla consegna e ci abbiamo messo un po' di tempo a organizzare la suddivisione dei lavori da assegnare a ogni componente.

Alla fine ognuno ha svolto il compito assegnato entro la data stabilita, abbiamo consegnato per tempo ed il risultato è stato positivo e ne siamo soddisfatti.

Ringrazio quindi tutto il gruppo Magenta e il prof. Di storia e geografia Stefano Maroni che ha fatto da supervisore dei lavori e ha chiarito tutti i nostri dubbi e perplessità.

Agnese Maranesi